

## CENACOLO “MADONNA DELLE LACRIME” – In cammino con Tobia e Sara

**Spirito Santo, soffio amante del Padre e del Figlio, vieni in mezzo a noi, guida verso l'alto il nostro cuore, fa' che, come il libero volo dei gabbiani, possiamo aspirare alle grandi altezze, quelle del cielo. Vieni a liberare le strade del nostro amore dalle foglie secche della stanchezza quotidiana, per renderci capaci di rinnovarci nella freschezza e nello stupore di un amore sempre nuovo, di un amore amante che cresce, ogni giorno, nella dolcezza dell'affetto. Aiutaci ad affrontare uniti le difficoltà, a crescere nel perdono reciproco, ad essere capaci, sempre, di tenerezza l'uno per l'altra e l'uno con l'altra. Apri il nostro cuore perché possiamo scoprire i doni di cui hai arricchito la nostra famiglia per valorizzarli nel servizio verso tutti coloro che incontreremo sulla nostra strada. Spirito di Dio, stai accanto a tutti i nostri figli affinché, educati nell'Amore, possano sempre percorrere la strada che il Signore ha tracciato per loro. Soffia come brezza leggera su di noi che ci riuniamo nelle nostre case, rendici fecondi agli insegnamenti di Cristo e fa che tutte le preghiere elevate in questa piccola comunità arrivino, per intercessione di Maria, dritte al cuore del Padre. Amen.**

### **Ant. . Il Signore è vicino a quanti lo invocano**

O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome  
in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome  
in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
la sua grandezza non si può misurare.  
Una generazione narra all'altra le tue opere,  
annunzia le tue meraviglie.  
Proclamano lo splendore della tua gloria  
e raccontano i tuoi prodigi.

Dicono la stupenda tua potenza  
e parlano della tua grandezza.  
Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,  
acclamano la tua giustizia.  
Paziente e misericordioso è il Signore,  
lento all'ira e ricco di grazia.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza,

per manifestare agli uomini i tuoi prodigi  
e la splendida gloria del tuo regno.  
Il tuo regno è regno di tutti i secoli,  
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.

Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.  
Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa  
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.  
Tu apri la tua mano  
e sazi la fame di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,  
santo in tutte le sue opere.  
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,  
a quanti lo cercano con cuore sincero.  
Appaga il desiderio di quelli che lo temono,  
ascolta il loro grido e li salva.

Il Signore protegge quanti lo amano,  
ma disperde tutti gli empi.  
Canti la mia bocca la lode del Signore  
e ogni vivente benedica il suo nome santo, in  
eterno e sempre.

Gloria al Padre, al Figlio .....

### **Ant. . Il Signore è vicino a quanti lo invocano**

**Cap 12, 1-22    14, 1-15**

<sup>1</sup> Quando furon terminate le feste nuziali, Tobi chiamò il figlio Tobia e gli disse: “Figlio mio, pensa a dare la ricompensa dovuta a colui che ti ha accompagnato e ad aggiungere qualcosa d’altro alla somma pattuita”. <sup>2</sup> Gli disse Tobia: “Padre, quanto potrò dargli come salario? Anche se gli lasciassi la metà dei beni che egli ha portati con me, io non ci perderei. <sup>3</sup> Egli mi ha condotto sano e salvo, mi ha guarito la moglie, è andato a prendere per me il denaro e infine ha guarito te! Quanto posso ancora dargli come salario?”. <sup>4</sup> Tobi rispose: “È giusto ch’egli riceva la metà di tutti i beni che ha riportati”. <sup>5</sup> Fece dunque venire l’angelo e gli disse: “Prendi come tuo salario la metà di tutti i beni che tu hai portati e và in pace”. <sup>6</sup> Allora Raffaele li chiamò tutti e due in disparte e disse loro: “Benedite Dio e proclamate davanti a tutti i viventi il bene che vi ha fatto, perché sia benedetto e celebrato il suo nome. Fate conoscere a tutti gli uomini le opere di Dio, come è giusto, e non trascurate di ringraziarlo. <sup>7</sup> È bene tener nascosto il segreto del re, ma è cosa gloriosa rivelare e manifestare le opere di Dio. Fate ciò che è bene e non vi colpirà alcun male. <sup>8</sup> Buona cosa è la preghiera con il digiuno e l’elemosina con la giustizia. Meglio il poco con giustizia che la ricchezza con ingiustizia. Meglio è praticare l’elemosina che mettere da parte oro. <sup>9</sup> L’elemosina salva dalla morte e purifica da ogni peccato. Coloro che fanno l’elemosina godranno lunga vita. <sup>10</sup> Coloro che commettono il peccato e l’ingiustizia sono nemici della propria vita. <sup>11</sup> Io vi voglio manifestare tutta la verità, senza nulla nascondervi: vi ho già insegnato che è bene nascondere il segreto del re, mentre è cosa gloriosa rivelare le opere di Dio. <sup>12</sup> Sappiate dunque che, quando tu e Sara eravate in preghiera, io presentavo l’attestato della vostra preghiera davanti alla gloria del Signore. Così anche quando tu seppellivi i morti. <sup>13</sup> Quando poi tu non hai esitato ad alzarti e ad abbandonare il tuo pranzo e sei andato a curare la sepoltura di quel morto, allora io sono stato inviato per provare la tua fede, <sup>14</sup> ma Dio mi ha inviato nel medesimo tempo per guarire te e Sara tua nuora. <sup>15</sup> Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore”. <sup>16</sup> Allora furono riempiti di terrore tutti e due; si prostrarono con la faccia a terra ed ebbero una grande paura. <sup>17</sup> Ma l’angelo disse loro: “Non temete; la pace sia con voi. Benedite Dio per tutti i secoli <sup>18</sup> Quando ero con voi, io non stavo con voi per mia iniziativa, ma per la volontà di Dio: lui dovete benedire sempre, a lui cantate inni. <sup>19</sup> A voi sembrava di vedermi mangiare, ma io non mangiavo nulla: ciò che vedevate era solo apparenza. <sup>20</sup> Ora benedite il Signore sulla terra e rendete grazie a Dio. Io ritorno a colui che mi ha mandato. Scrivete tutte queste cose che vi sono accadute”. E salì in alto. <sup>21</sup> Essi si rialzarono, ma non poterono più vederlo. <sup>22</sup> Allora andavano benedicendo e celebrando Dio e lo ringraziavano per queste grandi opere, perché era loro apparso l’angelo di Dio.

<sup>1</sup> Qui finirono le parole del canto di Tobi. <sup>2</sup> Tobi morì in pace all’età di centododici anni e fu sepolto con onore a Ninive. Egli aveva sessantadue anni quando divenne cieco; dopo la sua guarigione visse nella felicità, praticò l’elemosina e continuò

sempre a benedire Dio e a celebrare la sua grandezza. <sup>3</sup> Quando stava per morire, fece venire il figlio Tobia e gli diede queste istruzioni: <sup>4</sup> “Figlio, porta via i tuoi figli e rifugiati in Media, perché io credo alla parola di Dio, che Nahum ha pronunciato su Ninive. Tutto dovrà accadere, tutto si realizzerà sull’Assiria e su Ninive, come hanno predetto i profeti d’Israele, che Dio ha inviati; non una delle loro parole cadrà. Ogni cosa capiterà a suo tempo. Vi sarà maggior sicurezza in Media che in Assiria o in Babilonia. Perché io so e credo che quanto Dio ha detto si compirà e avverrà e non cadrà una sola parola delle profezie. I nostri fratelli che abitano il paese d’Israele saranno tutti dispersi e deportati lontano dal loro bel paese e tutto il paese d’Israele sarà ridotto a un deserto. Anche Samaria e Gerusalemme diventeranno un deserto e il tempio di Dio sarà nell’afflizione e resterà bruciato fino ad un certo tempo. <sup>5</sup> Poi di nuovo Dio avrà pietà di loro e li ricondurrà nel paese d’Israele. Essi ricostruiranno il tempio, ma non uguale al primo, finché sarà completo il computo dei tempi. Dopo, torneranno tutti dall’esilio e ricostruiranno Gerusalemme nella sua magnificenza e il tempio di Dio sarà ricostruito, come hanno preannunziato i profeti di Israele. <sup>6</sup> Tutte le genti che si trovano su tutta la terra si convertiranno e temeranno Dio nella verità. Tutti abbandoneranno i loro idoli, che li hanno fatti errare nella menzogna, e benediranno il Dio dei secoli nella giustizia. <sup>7</sup> Tutti gli Israeliti che saranno scampati in quei giorni e si ricorderanno di Dio con sincerità, si raduneranno e verranno a Gerusalemme e per sempre abiteranno tranquilli il paese di Abramo, che sarà dato in loro possesso. <sup>8</sup> Ora, figli, vi comando: servite Dio nella verità e fate ciò che a lui piace. Anche ai vostri figli insegnate l’obbligo di fare la giustizia e l’elemosina, di ricordarsi di Dio, di benedire il suo nome sempre, nella verità e con tutte le forze. <sup>9</sup> Tu dunque, figlio, parti da Ninive, non restare più qui. Dopo aver sepolto tua madre presso di me, quel giorno stesso non devi più restare entro i confini di Ninive. Vedo infatti trionfare in essa molta ingiustizia e grande perfidia e neppure se ne vergognano..... <sup>11</sup> Così, figli miei, vedete dove conduce l’elemosina e dove conduce l’iniquità: essa conduce alla morte. Ma ecco, mi sfugge il respiro! ”. Essi lo distesero sul letto; morì e fu sepolto con onore.

<sup>12</sup> Quando morì la madre, Tobia la seppellì vicino al padre, poi partì per la Media con la moglie e i figli. Abitò in Ecbàtana, presso Raguele suo suocero. <sup>13</sup> Curò con onore i suoceri nella loro vecchiaia e li seppellì a Ecbàtana in Media. <sup>14</sup> Tobia ereditò il patrimonio di Raguele come ereditò quello del padre Tobi. Morì da tutti stimato all’età di centodiciassette anni. <sup>15</sup> Prima di morire sentì parlare della rovina di Ninive e vide i prigionieri che venivano deportati in Media per opera di Achiacar re della Media. Benedisse allora Dio per quanto aveva fatto nei confronti degli abitanti di Ninive e dell’Assiria. Prima di morire poté dunque gioire della sorte di Ninive e benedisse il Signore Dio nei secoli dei secoli.

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dei giorni nostri, vita della nostra vita,**

## **cuore amante del nostro cammino di coppia**

Con un atto infinito di amore ci hai creati e ci hai fatti innamorare  
In un incontro colmo di stupore e di incanto.  
Di tutto questo ti ringraziamo, o Signore  
Con infinita tenerezza ci hai preso per mano, Signore,  
e ci hai guidati l'uno verso l'altra, perché diventassimo  
una cosa sola, un "noi" nel dono dell'amore e dell'accoglienza reciproca.

## **Benedetto sei tu, Signore, Dio dei giorni nostri, vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia**

Benedetto sei tu che ci benedici ogni giorno  
e infondi nei nostri animi e nei nostri corpi il soffio rigeneratore del tuo Spirito.  
Benedetto sei tu, Signore, vivo e operante in mezzo a noi.  
Benedetto sei tu, Signore, nella tua casa, nella nostra casa.  
Noi siamo tuoi sposi, uniti dalla tua mano, sorretti dal tuo spirito  
Guidati dalla tua presenza.

## **Benedetto sei tu, Signore, Dio dei giorni nostri, vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia**

Non lasciarci soli nel nostro cammino quotidiano, Dio della vita e della grazia.  
Nel tuo abbraccio tutto è nuovo, tutto nasce o può rinascere, come una primavera che si  
rinnova di stagione in stagione .  
Benedetto sei tu, Signore, per averci donato l'uno all'altra, per averci chiamato a  
formare una sola carne, e per il patto nuziale che hai stabilito con noi.

## **Benedetto sei tu, Signore, Dio dei giorni nostri, vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia**

Ci affidiamo a te, Signore della vita e dell'amore.  
Desideriamo aprirci alla rugiada della tua grazia,  
perché tu vinca le nostre resistenze  
e ci renda disponibili alla tua Parola,  
come fiori che al mattino si lasciano colmare dal sole che sorge  
e gustano la gioia di esistere

## **Benedetto sei tu, Signore, Dio dei giorni nostri, vita della nostra vita, cuore amante del nostro cammino di coppia**